

Shoah, tempo di ricordare Nelle scuole e in Consiglio

LUGO - La Shoah viene ricordata anche a Lugo. In occasione del Giorno della Memoria, che ricorre il 27 gennaio, data celebrativa dell'apertura dei cancelli di Auschwitz alla fine della seconda guerra mondiale, il Comune lughese, in collaborazione con le scuole pubbliche e paritarie, il Distretto scolastico e l'Università per adulti, ha organizzato una serie di iniziative ed incontri. La rievocazione si pone l'obiettivo di sollecitare conoscenza e consapevolezza, soprattutto nelle giovani generazioni, grazie ad un lavoro di ricerca e di riflessione, che avviene spesso tramite l'utilizzo di linguaggi multimediali e teatrali adatti ad una migliore comunicazione con i ragazzi. Le manifestazioni, patrociniate dal Comitato Unitario Antifascista e dalla Comunità Ebraica di Ferrara, avranno inizio domani, mercoledì 19

gennaio, alle ore 10.30, nell'Aula magna del Liceo scientifico "G. Ricci Curbastro" con l'incontro con Piero Terracina, sopravvissuto ad Auschwitz, e la dottoressa Miriam Marach studiosa di cultura ebraica.

L'incontro, che sarà presieduto dal sindaco Raffaele Cortesi, è riservato agli studenti dalle classi 5^a degli istituti superiori lughesi.

L'iniziativa sarà riproposta in serata alle ore 20.30, aperta al pubblico, presso l'aula magna del Liceo classico (ex Convento del Carmine).

Di particolare significato sarà anche il momento di discussione previsto nella seduta del Consiglio Comunale in programma giovedì 27 gennaio, alle 20.45.

Sarà proiettato il video "Il futuro spezzato" realizzato dagli studenti dell'Ic "Compagnoni".

Lugo, domani Piero Terracina al liceo: è uno dei sopravvissuti di Auschwitz

In occasione del Giorno della Memoria, che ricorre il 27 gennaio, data celebrativa dell'apertura dei cancelli di Auschwitz alla fine della seconda guerra mondiale, il Comune di Lugo, in collaborazione con le scuole, il Distretto scolastico e l'Università per adulti, ha organizzato una serie di iniziative. Le manifestazioni avranno inizio domani, alle 10.30, nell'aula magna del liceo

scientifico "Ricci Curbastro" con l'incontro con Piero Terracina, sopravvissuto ad Auschwitz, e Miriam Marach studiosa di cultura ebraica. L'incontro, che sarà presieduto dal sindaco Raffaele Cortesi, è riservato agli studenti dalle classi 5^a degli istituti superiori lughesi. L'iniziativa sarà riproposta in serata alle 20.30, aperta al pubblico, nell'aula magna del Liceo classico, nell'ex Convento del Carmine.

PARLATO 18/1/05

LUGO

Tavola rotonda alle 20,30 alla Cna comunale Imprese: il rischio-criminalità

LUGO - Il tema della sicurezza applicata alla pubblica impresa è argomento di un incontro che si svolge questa sera alle ore 20,30 presso la sede comunale della Cna in via Acquacalda 37/1.

Si tratta di una tavola rotonda che ha come titolo esatto "Sicurezza, tutela dell'impresa, sviluppo economico - confronto con i rappresentanti delle Forze dell'ordine". Saranno quindi interessanti le relazioni del capo commissario di Lugo Scipione De Leonardis e del comandante ad interim della Stazione dei Carabinieri di Lugo, Paolo Torti; del

tenente Flavia Guarnaccia, comandante della Guardia di Finanza lughese e di Elena Fiore che regge le fila della locale Polizia Municipale.

Il sindaco Cortesi porgerà il saluto della cittadinanza, mentre il presidente della Cna lughese, Mario Betti modererà l'incontro. Lo scopo del quale è quello di creare un primo momento di confronto costruttivo tra i rappresentanti in campo delle Forze dell'Ordine e avere indicazioni importanti sui più diffusi fenomeni di criminalità cui le imprese sono esposte.

Tavola rotonda sulla sicurezza

Sicurezza, tutela della impresa e sviluppo economico sono i temi della tavola rotonda, organizzata dalla Cna di Lugo, in programma questa sera, alle 20.30, nella sala conferenza della Cna in via Acquacalda 37. All'incontro saranno presenti i rappresentanti di tutte le forze dell'ordine lughesi: dal funzionario di Polizia Scipione De Leonardis, al luogotenente Paolo Torti dei Carabinieri, al tenente Flavia Guarnaccia della Guardia di Finanza, al comandante della Polizia municipale di Lugo Elena Fiore.

CARLINO 18/1/05

LUGO

Chiusura di strada

LUGO - Giovedì, dalle 7 del mattino alle ore 19, via Risorgimento sarà chiusa al traffico veicolare per lavori edili che si svolgeranno nell'ex cinema Venturini. Sarà garantito l'accesso ai residenti.

Lugo, via Cento chiusa giovedì

LUGO - Si comunica che in data 20 gennaio dalle ore 14 alle ore 18, causa lavori di consolidamento statico del fabbricato sito in via Cento 59, ci sarà la chiusura della circolazione veicolare del tratto di via Cento compreso tra via Cardinal Massaia e via Malerbi. Per gli autocarri il divieto sarà posizionato all'altezza di via Don Minzoni in quanto la svolta in via Cardinal Massaia risulterebbe difficoltosa vista la larghezza ridotta della carreggiata.

LUGO

Giorno della memoria Incontro con Terracina

In occasione del Giorno della Memoria che ricorre il 27 gennaio il Comune di Lugo ha organizzato una serie di iniziative che avranno inizio domani alle 10.30 nell'aula magna del Liceo Scientifico Ricci Curbastro con l'incontro con Piero Terracina, sopravvissuto ad Auschwitz e la dottoressa Miriam Marach studiosa di cultura ebraica. L'incontro è riservato agli studenti. L'iniziativa sarà riproposta in serata alle 20.30, aperta al pubblico nell'aula magna del Liceo Classico.

Giorno della memoria: a confronto con un sopravvissuto

Per non dimenticare

LUGO - In occasione del Giorno della Memoria, il 27 gennaio, data celebrativa dell'apertura dei cancelli di Auschwitz alla fine della seconda guerra mondiale, il Comune ha organizzato una serie di iniziative ed incontri. La rievocazione si pone l'obiettivo di sollecitare conoscenza e consapevolezza, soprattutto nelle giovani generazioni, grazie ad un lavoro di ricerca e di riflessione, che avviene spesso tramite l'utilizzo di linguaggi multimediali e teatrali adatti ad una migliore comunicazione con i ragazzi.

Le manifestazioni avranno inizio domattina, alle ore 10.30, nell'aula magna del liceo scientifico "G. Ricci Curbastro" con l'incontro con

Piero Terracina, sopravvissuto ad Auschwitz, e Miriam Marach, studiosa di cultura ebraica. L'incontro, che sarà presieduto dal sindaco Raffaele Cortesi, è riservato agli studenti dalle classi 5^a degli istituti superiori lughesi. L'iniziativa sarà riproposta in serata alle ore 20.30, aperta al pubblico, nell'aula magna del Liceo Classico (ex convento del Carmine).

Di particolare significato sarà anche il momento di discussione previsto nella seduta del Consiglio comunale in programma giovedì 27 gennaio, alle 20.45. Sarà proiettato il video "Il futuro spezzato" realizzato dagli studenti dell'Ic "Compagnoni".

Momenti di aggregazione diventati via via occasioni di crescita individuale e collettiva

Che virtuose le donne lughesi

"Molti interessi, ma non per competere con i maschi"

LUGO - Le donne lughesi? Brave, competenti, precise. Seguono la tendenza nazionale, cioè sono più istruite degli uomini. Ma, per carità, non creiamo contrapposizioni. Come recita l'antico detto "l'unione fa la forza", anche qui la donna ha bisogno dell'uomo per complementarsi. Che le peculiarità e le doti dell'una sono preziose se si fondono con quelle dell'altro.

Parole e, se volete, musica, dell'assessore alle pari opportunità Clara Caravita. Che, ormai da dieci edizioni, ripropone i "laboratori" dedicati al gentil sesso ma non in modo esclusivo.

Nel 1996 - racconta l'assessore - nacque per colmare un'esigenza. Perché in effetti le donne non vivono momenti di aggregazione come quelli destinati all'uomo. Un po' per indole e molto per come è sempre stata la nostra società. E allora? Facciamo qualcosa che stimoli le donne romagnole a esprimersi. Secondo le loro attitudini, i loro interessi, quella parte che, spesso e volentieri, è stata sacrificata sull'altare della famiglia e dei "doveri".

I doveri, appunto - dice l'assessore lughese alle pari opportunità - perché è bene precisare che i laboratori, in fin dei conti, sono passatempo, sia pure istruttivi. ma che le donne di Lugo si identificano più nel loro impegno di varia natura: dal volontariato all'associazionismo, dalla politica



Via ai "laboratori"
Cultivano arte
musica, psicologia

L'arte e soprattutto la pittura
appaiono le donne. A Lugo come in molte altre parti. Ma lo scopo dei laboratori "al femminile" è quello di creare spirito, e occasione, di aggregazione

alle responsabilità. I laboratori ad ogni buon conto funzionano bene. "Finora hanno avuto sempre un discreto successo - aggiunge l'assessore -. Oh,

intendiamo: non voglio prendermi meriti che non mi spettano. A indicare le materie d'incontro sono state proprio loro, le dirette interessate. Io ho sempli-

Gli appuntamenti di gennaio Italiano per principianti Un corso per straniere

LUGO - Sono 10 i laboratori femminili: quello di pittura (20 partecipanti, già al completo) che è scattato ieri e terminerà in giugno. Gli altri 6 appuntamenti di gennaio. A Lugo - da oggi al 15 febbraio - Musicoterapia espressiva a cura di Barbara Gasperoni Lanconelli. Cinque incontri, massimo 6 iscritte: costo 50 euro (laboratorio di pedagogia musicale di piazza Cavour 1). A Voltana - da stasera fino al 22 marzo - corso di chitarra per 10 iscritte; 10 incontri a cura di David Tucci (60 euro). Al Centro Ca' Vecchia. Sempre a Voltana - da stasera fino al 22 marzo Lab di Mosaico di Andrea Hafsi (massimo 12 iscritte), imperniato in 10 incontri (125 euro). A Lugo (da fine mese): Laboratorio di lingua italiana per straniere, 50 ore, gratis, a cura di Edda Rossi, al Sacro Cuore. A Lugo dal 21 gennaio al "Tondo" "Gestire il nostro denaro con consapevolezza" di Daniela Lorzio per 20 iscritte (50 euro). Il laboratorio sarà doppiato in aprile a Voltana. Infine dal 27 a Bagnacavallo "Cucina per gli appassionati" 5 incontri al Giardino dei Semplici (120 euro). Per informazioni 0545-38588.

Caravita: "Un modo per creare occasioni di aggregazione"

cemente risposto, per quanto fosse nella possibilità del Comune, mettendo a disposizione le risorse, garantendo gli spazi, là dove fosse possibile.

Non esiste un identikit medio delle partecipanti: "Ci sono giovanissime iscritte così come pensionate; ci sono impiegate e professioniste. Non si può definire

una tipologia media delle partecipanti" continua Caravita. Quindi a Lugo le donne... "... hanno voglia di stare assieme, di arricchirsi, di esprimersi. Ma non lo fanno per "affrancarsi dall'uomo. Non è con questi fini che nascono queste iniziative".

Si è partiti ieri con il corso di pittura: "Quello delle più costanti nel tempo" aggiunge l'assessore che in una decina d'anni ha visto partecipare ai laboratori almeno trecento donne.

La novità 2005 sta nel corso "Sul filo della comunicazione" - corso di lingua italiana per donne straniere. "Nasce dall'esigenza di integrare quelle donne immigrate nel nostro territorio dando loro un livello accettabile di comunicazione" dice la Caravita. Il corso è completamente gratuito, guidato dall'insegnante Edda Rossi, si svolgerà in collaborazione con il Sacro Cuore e sarà serale. Molto attiva è Voltana. "Sono molto contenta della partecipazione di molte casalinghe al "Piacere di leggere" - dice la Caravita - che si tiene al centro Ca' Vecchia. Molte partecipanti a questa iniziativa hanno scoperto nel libro e nella lettura il piacere di discutere e di confrontarsi sui vari temi che la narrativa propone". "Ogni laboratorio prevede un numero minimo e massimo di iscritte, perché le donne possano socializzare ed apprendere nel miglior modo possibile".

LUGO. Cordoglio in città per la scomparsa del personaggio notissimo sia nel mondo sportivo che in quello dei venditori ambulanti. Stamattina a San Giacomo i funerali

Oggi l'addio ad Angelini, l'arbitro amico di Sordi

Il commosso ricordo dell'amico Luigi Biggi: «Ha formato generazioni di 'fischietti'»

«E' stato sempre la nostra guida, fin dal giorno in cui fondammo insieme la sezione Aia di Lugo. Ha formato generazioni di giovani arbitri, anche quelli che ora sono nei ruoli nazionali. Ha dedicato a questa sezione un impegno instancabile e ora ci lascia un vuoto incalcolabile». E' visibilmente commosso Luigi Biggi, all'indomani della perdita del suo più grande amico, Angelino Angelini, con cui ha condiviso oltre cinquant'anni di passione per l'arbitraggio. «Ci conoscemmo a La Spezia, negli anni Cinquanta; abitavo lì - racconta Biggi - e lui era venuto ad arbitrare una partita. Quando per lavoro mi trasferii a Lugo, la prima persona che cercai fu lui, e insieme decidemmo di darci da fare per formare nuovi arbitri. Facevamo lezione a casa mia e a casa sua, poi, nel '74, fondammo la sezione Aia, di cui fu presidente per i dieci anni successivi. Lo sport fu per lui una grande passione - continua Biggi - che affiancò sempre al suo lavoro di commerciante: ai mercati del mercoledì e del sabato, il suo banco è sempre stato un vero e proprio "salotto" dove si ritrovavano amici e conoscenti, a cui lui non mancava mai di proporre qualche assaggio dei suoi prodotti». Angelini ha lavorato al suo banco fino al maggio scorso, quando la malattia lo ha colpito. Ma fino all'ultimo si è interessato dell'attività degli arbitri di Lugo: «Qualche giorno fa gli avevo parlato - conclude Biggi - degli ottimi risultati dei nostri ragazzi, in serie C. Era felice e commosso, gli scendevano le lacrime».

L.m.

Si tengono stamattina alle 10.30 nella chiesa di San Giacomo, a Lugo, i funerali di Angelino Angelini, personaggio conosciuto nel mondo dello sport, e non solo, che ha cessato di vivere domenica scorsa dopo una lunga malattia. Aveva 76 anni, lascia la moglie Antonia e i figli Angela (con cui abitava in corso Mazzini 25) ed Alberto. La notizia della sua scomparsa ha suscitato profonda emozione ed unanime cordoglio, tanto era popolare sotto la Rocca. Arbitro di calcio subito dopo la guerra, era arrivato a dirigere incontri di serie C: le sue più grandi soddisfazioni col fischietto furono l'amichevole precampionato nel 1958 fra il Bologna e la Juventus di Charles e Sivori e qualche anno più tardi un incontro fra le nazionali B di Italia e Belgio, sempre al Comunale di Bologna. Ma la sua grande forza era lo spirito comunicativo, la facilità

**Aveva conosciuto
l'attore durante
le riprese del celebre
film sul 'Borgorosso
football club'**

prorompente di organizzazione che lo portarono prima a fondare la sezione Aia lughese degli arbitri di calcio e poi il Judo Club Lugo. Per decenni è stato il punto di riferimento lughese per queste due attività, tanto che il Coni nazionale nel 1995 l'insignì della stella d'argento al merito sportivo. Non c'era un solo momento, anche quando era impegnato nel suo lavoro di venditore ambulante di formaggi, che non si dedicasse a questa o a quella persona del mondo sportivo con una modestia e una signorilità, unanimemente apprezzate e riconosciute. Da romagnolo purosangue poi amava la vita di gruppo e

la buona tavola tanto che riuscì a coinvolgere in prima persona anche Alberto Sordi quando a Lugo girò il celebre film «Il presidente del Borgorosso Football Club». E con il famoso comico romano scambiava tutti gli anni gli auguri di Natale.

Innumerevoli sono stati i messaggi di cordoglio e le testimonianze, a partire da quella del sindaco Cortesi e del presidente provinciale del Coni, Suprani, che ricorda «un vero sportivo, prima come praticante, poi come dirigente, in grado di coinvolgere tutti coloro che gli stavano attorno. Un testimone ed un protagonista dello sport provinciale da prendere ad esempio». Gli amici di Ravenna e di S. Pancrazio - per bocca di Riccardo Pardini - affermano che «è impossibile cancellarlo dal nostro cuore» e che «abbiamo goduto della sua simpatia, della sua passione e della sua dedizione, non ringraziandolo mai sufficientemente. Lo facciamo ora».



Angelini il giorno della consegna della stella d'argento 1995 del Coni

Da oggi sino a venerdì sul palco del Rossini di Lugo, la regia è di Armando Pugliese

Tutti i fantasmi di Eduardo

Silvio Orlando interprete della celebre commedia di De Filippo

Alessandro Carli

LUGO - Un appartamento di un grande palazzo seicentesco, nuova dimora di Pasquale Lojacono (Silvio Orlando) e la giovane moglie Maria. Pasquale lascia la moglie all'oscuro dell'accordo tra lui e il proprietario per cui, in cambio di una permanenza gratuita, dovrà sfatare le dicerie sull'esistenza di fantasmi nella casa. Dopo aver parlato con l'arguto portiere, il buon Pasquale si imbatte in Alfredo, amante della moglie, e suggestionato dalla situazione lo scambia per un fantasma. Pasquale si ferma più volte a conversare con il suo dirimpeatto, il professor Santanna, silenzioso testimone di ciò che accade in casa.

Si apre così "Questi fantasmi", celebre testo eduardiano da oggi a venerdì sul palco del Rossini.

Alfredo provvede al mantenimento della coppia con continui regali e Pasquale, sentendosi beneficiato dal fantasma, vive felicemente senza porsi troppe domande. Non sopportando più la situazione di indifferenza dimostrata dal marito, Maria decide di fuggire con Alfredo. Ma i familiari di Alfredo scoprono il tradimento e corrono da Pasquale per rivelargli l'adulterio: Pasquale, suggestionato dalla inquietante presenza della famiglia, è indeciso se crederli fanta-



smi o persone vive. Passano due mesi, Alfredo è tornato con la moglie e Pasquale continua a vivere nel suo appartamento con Maria, ma senza ricevere più regali.

Pasquale è ridotto in miseria e spera di vedere nuovamente il suo fantasma per chiedergli aiuto. Alfredo desideroso di riabbracciare Maria, incappa in Pasquale. Questi gli si getta ai piedi e, rivelando il suo amore per la moglie, denuncia la pena di non poterle assicurare una vita dignitosa. Alfredo commosso da quelle parole, sta al gioco e regala a

Pasquale il denaro desiderato.

"Questo testo - scrive in nota il regista Armando Pugliese - ebbi il piacere di metterlo in scena per Luca De Filippo e la sua compagnia alcuni anni fa e, se la memoria non mi inganna, lo spettacolo andò molto bene. Certo il gioco in bilico tra apparenza e realtà tra finzione e verità, che pervade tutto il lavoro è ciò che cercai di evidenziare, ma i piatti della bilancia forse pendevano un po' troppo a favore dell'ingenuità del nostro Pasquale Lojacono. Oggi mi chiedo: ma tutto il distinguo tra

'fesso' e 'furbo' così caro ai miei concittadini, quel distinguo che quasi sempre trascurava la considerazione che oltre a quelle due condizioni possa esserne una terza, l'intelligenza, l'avrò sottolineato a dovere? E riuscirò oggi a far capire che sostanzialmente di questa pasta è il nostro protagonista, perché così lo ha voluto l'autore, con le sue disperazioni e le sue esaltazioni, in una partita in cui mette in ballo il valore stesso della sua esistenza? Speriamo di sì, così come speriamo di fare almeno intuire che aldilà del gioco dei fantasmi, aldilà dello svilupparsi degli interessi o degli appetiti o delle necessità dei nostri personaggi maschili, chiaro, anche se in forme diverse, fa risultare, l'autore, vero dramma quello delle donne. Quello di Maria, donna inquieta e sbalottata tra opposti sentimenti, che quando finalmente intravede la salvezza, se la vede sfumare sotto il naso. Quello di Carmela, sorella del portiere rimasta scema... dopo una sortita in terrazza, magari per uno scherzo di dubbio gusto del nostro dirimpeatto, il professor Santanna. Quello di Armida, la moglie tradita, che si ritrova abbandonata dal marito a gestire in una campagna sperduta i due "morbidi", come essa stessa definisce i suoi due figli..."

Buio in sala alle 21.

SILVIO ORLANDO DA QUESTA SERA A LUGO



Questo De Filippo

A pagina 29

Silvio Orlando stasera al Rossini porta il grande teatro di Eduardo

LUGO - Da stasera (ore 20,30), al Teatro Rossini, il "Nuovo Teatro" presenta "Questi Fantasmi", di Eduardo De Filippo, con Silvio Orlando e Tonino Tanti per la regia di Armando Pugliese. Gli altri protagonisti sul palco sono Carlo Di Maio, Mimma Lovoi, Daniela Marazita, Francesca Ponzio, Francesco Procopio, Lello Radice, Maria Laura Rondanini, Sandro Amadeucci, Mariano Giannè e Cinzia Virgati.

LUGO - Da questa sera a venerdì al Teatro Rossini il capolavoro di Eduardo De Filippo Bugiardi e sinceri, generosi e vili: questi fantasmi siamo noi. Ma la finzione più tragica è quella di chi è disposto a crederci: con Silvio Orlando.



LUGO - "Scrissi la commedia di Pasquale Lojacono per dire che i fantasmi non esistono: i fantasmi siamo noi, ridotti così dalla società che ci vuole ambigui, acerati, insieme bugiardi e sinceri, generosi e vili". Così Eduardo De Filippo spiegava il suo capolavoro del 1946, *Questi fantasmi*, in programma da questa sera a venerdì, alle 20,30, al Teatro Rossini di Lugo per la regia di Armando Pugliese e l'interpretazione di Silvio Orlando. Ed in effetti di fantasmi veri e propri nell'opera di De Filippo non ve ne sono, ma di quelli falsi ce n'è in abbondanza: persone co-

strette a fingersi fantasmi per avidità (cioè per rubare), ma anche per amore (cioè per potersi incontrare senza troppa difficoltà con la propria amante). Ma la finzione più vera e più tragica non è tanto quella di chi è disposto a farsi passare per fantasma per raggiungere i propri obiettivi, quanto quella di chi - per la medesima ragione - è disposto a credergli.

Questi fantasmi mette infatti in scena l'ambigua combinazione di furberia e sciocchezza di un marito tradito che, pur di riuscire a mantenere la propria famiglia, è disposto a credere che l'amante della moglie non sia altro che un

fantasma particolarmente minifico nei confronti della sua famiglia. Non solo: è disposto a gettarsi fisicamente ai piedi per rivelargli tra le lacrime quanto anni la moglie e quanto soffre per il fatto di non poterle garantire una vita più dignitosa, in modo tale che il fantasma non manca di fare, perché è proprio dell'uomo - osservava un De Filippo che aveva ormai perso con la seconda guerra mondiale ogni illusione sull'intima bontà umana - essere "insieme bugiardi e sinceri, generosi e vili". Info: 0545-38542

Paolo Rambelli